

Dichiarazione del Fronte Nazionale sulla libertà religiosa 18 marzo 1948

La presidenza del Comitato centrale d'azione del Fronte Nazionale (FN) ribadisce che la libertà religiosa e l'espletamento dei riti religiosi sono due fondamenti del nostro regime popolare democratico. Il Comitato d'azione del FN deve provvedere a garantire ovunque la libertà religiosa e lo svolgimento indisturbato dei riti religiosi. Condanniamo gli interventi indebiti nelle istituzioni scolastiche ecclesiali e qualsiasi azione che potrebbe violare la libertà religiosa. Simili episodi possono essere solo frutto di incomprensione oppure gesti provocatori di coloro che vogliono sobillare i cittadini sensibili alla religione contro l'ordine popolare democratico. Il Comitato d'azione del FN deve fronteggiare tali interventi e, nel caso in cui si presentino, deve porvi rimedio. Con la medesima fermezza è necessario condannare alcuni tentativi della reazione di sfruttare pulpiti, uffici sacerdotali e stampa religiosa per intervenire politicamente contro la repubblica, il governo e il regime popolare democratico. Tali atti indegni danneggerebbero prima di tutto la Chiesa che li tollerasse al suo interno. Nel caso si trattasse direttamente di crimini, essi rientrerebbero di competenza legislativa. Se si trattasse di giurisdizione ecclesiastica, chiediamo ai comitati d'azione così come ai membri delle comunità religiose che rivolgano le loro istanze alla segreteria generale del Comitato centrale d'azione del FN.

Tuttavia prendiamo atto con soddisfazione che si tratta di casi isolati, mentre la stragrande maggioranza dei sacerdoti di tutte le Chiese hanno assunto, nel momento decisivo, un atteggiamento leale verso il governo, e si sono posti a fianco dei propri credenti contro la reazione sovversiva. Siamo contenti che fra i membri e i collaboratori attivi di numerosi comitati d'azione vi siano sacerdoti.

Il ricostituito FN si è dato come compito quello di unificare la collaborazione fra tutte le forze positive della nazione, e accoglie nelle proprie file anche quelle organizzazioni, quelle istituzioni e quegli operatori religiosi o ecclesiali che intendono prender parte alla costruzione della nostra repubblica. Ne è espressione il fatto che nel Comitato d'azione centrale del FN sono rappresentati sacerdoti e funzionari religiosi delle Chiese cattolica, cecoslovacca, dei Fratelli Boemi, ortodossa ecc. Per mantenere un rapporto costante con le Chiese e le organizzazioni religiose si istituisce presso il Comitato centrale d'azione del FN una commissione per gli affari ecclesiali.

Ci rivolgiamo a tutti i comitati d'azione affinché anch'essi, nell'ambito delle proprie competenze, allaccino contatti con le istituzioni ecclesiastiche, ci rivolgiamo ai funzionari ecclesiali, affinché collaborino con esse nello svolgimento dei compiti, e agli operatori progressisti e democratici della Chiesa perché invitino a partecipare all'azione dei rispettivi organi del FN. Presso i comitati d'azione regionali ci si atterrà a quanto avviene nella commissione centrale per gli affari religiosi ed ecclesiali. Ci rivolgiamo ai rappresentanti e ai sacerdoti di tutte le Chiese perché appoggino apertamente il programma di costruzione del rinnovato FN, e sostengano gli sforzi del governo di Klement Gottwald che è in grado di realizzare gli ideali della giustizia sociale.

Collaborate nei comitati d'azione del FN, aiutate a realizzare rapporti fraterni fra i cittadini, aiutate a saldare l'unità del popolo e della nazione!

Il Comitato centrale d'azione del FN.

Dr. A. Čepička
segr. gen.

A. Zapotocký
presidente